



## NUOVO PIANO DI NUMERAZIONE DEI CANALI (LCN)

### **L'AGCOM ELUDE LE SENTENZE DI TAR E CONSIGLIO DI STATO CHE GARANTIVANO A RETECAPRI LA POSIZIONE NEL BLOCCO 1-9 PRONTO RICORSO A ANTITRUST E COMMISSIONE UE**

**ReteCapri** ha appreso con enorme disappunto e delusione l'approvazione da parte del **Consiglio** dell'**AGCOM** del nuovo *Piano di numerazione automatica dei canali* (c.d. LCN) confermando sostanzialmente il vecchio schema (la delibera n. 366/10/CONS) eludendo, quindi, le sentenze del **TAR** e del **Consiglio di Stato** che lo avevano annullato.

L'impianto della delibera **Agcom** n. 442, infatti, NON recepisce nella sostanza i rilievi contenuti nelle sentenze del **TAR** confermate dal **Consiglio di Stato** che, nell'annullare il precedente piano, aveva imposto all'**Autorità** di ripronunciarsi sull'attribuzione dei numeri 7, 8 e 9 alle tv nazionali ex analogiche a seguito di una nuova indagine di mercato.

Incredibile, infatti, che nessun riferimento è stato fatto a **MTV** (n.8) e **DeeJay Tv** (n.9) notoriamente da tutti riconosciute come emittenti tematiche, che solo con il passaggio al digitale terrestre si sono travestite, con patetici trucchi, da emittenti semigeneraliste.

Ora il **MISE-Com** avrà enormi difficoltà nell'applicare la delibera dell'**Agcom** proprio per la sua palese inosservanza delle sentenze della giustizia amministrativa.

Grave, inoltre, che il "nuovo" piano LCN riconfermi il famoso "fanalino di coda" rappresentato dalla posizione n. 20, (posizione attribuita a **ReteCapri**, l'unica rimanente delle tv generaliste nazionali ex analogiche) cosa assolutamente discriminante, poiché una sola tv, non si capisce per quale motivo, con pari diritto delle altre, venga penalizzata e spostata ad un blocco successivo con conseguente danno di immagine e di livello di ascolto.

Da rilevare, infatti, che alle televisioni locali *leader* nei rispettivi territori e che trasmettono lo stesso programma in più Regioni sono stati riservati i numeri **10**, **97**, **98** e **99**. Quella di aver dato alle locali la posizione **10** spostando al **20** l'esclusa delle nazionali generaliste appare, quindi, una evidente manovra per favorire specifiche realtà locali.

*"E' chiara, dunque – dichiara l'editore **Costantino Federico** - l'operazione di matrice politica ben escogitata e studiata per garantire a **Rai, Mediaset, Telecom** e **l'Espresso**, big players dell'economia e della politica italiana, un vantaggio scorretto ereditato dall'era analogica e salvaguardato ad ogni costo nel passaggio al digitale terrestre. **ReteCapri** non ci sta all'ennesimo colpo basso dribblando, o peggio, non tenendo conto addirittura di sentenze emesse dalla suprema magistratura amministrativa, e già da subito ha attivato i propri legali per ricorrere all'**Antitrust** e alla **Commissione dell'Unione Europea** oltre che, ovviamente, al **TAR**".*

Capri, 26 marzo 2013

Info: 081 8374149  
[www.retecapri.it](http://www.retecapri.it)

e-mail: [info@retecapri.it](mailto:info@retecapri.it)

Ufficio Stampa: [press@capri.tv](mailto:press@capri.tv)

COMUNICATO STAMPA